

John Freeman

John Freeman è nato in Ohio, cresciuto a New York e in California e si è laureato nel 1996 al prestigioso Swarthmore College in Pennsylvania. Si è fatto un nome come scrittore e critico letterario scrivendo su "The New York Times Book Reviews", "Los Angeles Times", "The Guardian", il "Wall Street Journal" e il "Sydney Morning Herald". Dal 2006 al 2008 è stato Presidente del "National Book Critics Circle", dove si è impegnato nella difesa della critica letteraria sui giornali. Dal 2008 collabora alla rivista "Granta" di cui nell'ottobre 2009 è diventato il direttore editoriale. Ora vive tra Londra e New York. La rivista "Granta" segue l'obiettivo di scoprire nuovi talenti della letteratura inglese e americana pubblicando in quattro numeri all'anno i testi di scrittori ancora sconosciuti senza accompagnarli da recensioni o interviste. È riuscita spesso a presentare autori che in seguito sono diventati le star della letteratura mondiale, basta ricordare scrittori come Martin Amis, Julian Barnes, Salman Rushdie, Jonathan Frantzen e tanti altri. Oggi la rivista presenta anche autori nuovi di altre culture, tradotte in inglese. Per Freeman la letteratura è ed è sempre stata globale.

Pubblicazioni

The Tyranny of E-mail: The Four-Thousand Year Journey to Your Inbox. Scribner, New York, Turnaround, London 2009; trad. italiana *La tirannia dell'e-mail.* Codice Edizioni, Torino 2010
How to Read a Novelist. Text Publishing, 2012
Fascicoli della rivista "Granta" a cura di John Freeman dedicati a Pakistan, Narratori spagnoli, Aliens, Horror ed Exit Strategies.

Lezioni Urbinati

2003	Carlo Ossola "Del non - finito nelle arti"
2004	Mario Lavagetto "Macerie nel Novecento"
2005	Remo Bodei "Bellezza vaga"
2006	Francesco Orlando "Opera letteraria ed autore"
2007	Sergio Givone "La biblioteca di Babele. Filosofia della storia e romanzo (anti)filosofico"
2008	Enrico Bellone "Modernità di Galileo"
2009	Piero Boitani "Poesia delle stelle"
2010	Nadia Fusini "Il teatro delle passioni in Shakespeare"
2011	Convegno internazionale "La lettura. Dal progetto di lettura di Carlo Bo alla lettura nell'era digitale"



FONDAZIONE
CARLO E MARISE BO
per la Letteratura Europea
Moderna e Contemporanea

Palazzo Passionei Paciotti
61029 Urbino (PU) Via Valerio, 9

SEGRETERIA

tel 0722.305680
fax 0722.305686

e-mail info@fondazionebo.it
Sito Internet: www.fondazionebo.it

BIBLIOTECA

tel 0722.305681,-82,-83
fax 0722.305686

e-mail: biblioteca@fondazionebo.it

ARCHIVIO URBINATE

cellulare 340.8803196
e-mail: ursula.vogt@uniurb.it

INFORMAZIONI SU URBINO

Info Point
61029 Urbino (PU)
Borgo Mercatale
Rampa di Francesco di Giorgio Martini
tel. 0722.2631

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Patrocinio del Senato della Repubblica
Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

FONDAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PESARO



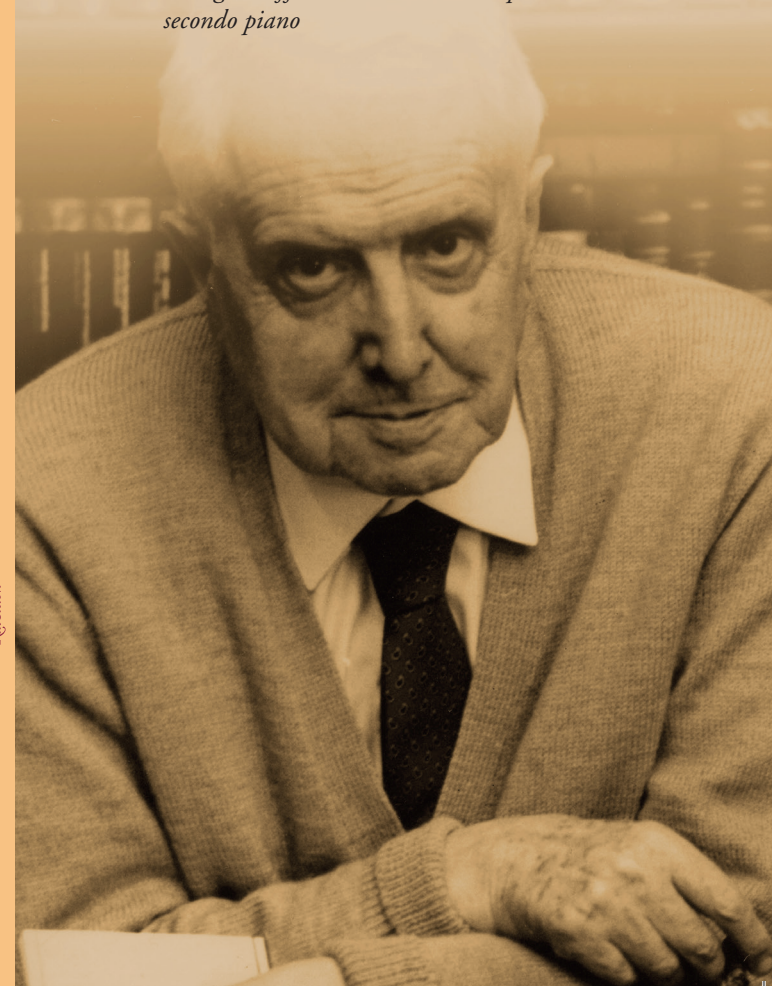
LEZIONI URBINATI

John Freeman

How to read a novelist
Come si legge un narratore

URBINO, 22-23 NOVEMBRE 2012

AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ
DI LINGUE E CULTURE STRANIERE,
Collegio Raffaello, Piazza della Repubblica 15,
secondo piano



LEZIONI URBINATI

22-23 NOVEMBRE 2012

HOW TO READ A NOVELIST Come si legge un narratore

John Freeman

Direttore della Rivista Letteraria "Granta"

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2012, ORE 11

Saluto di Stefano Pivato

Presidente della Fondazione Carlo e Marise Bo

Saluto di Vittorio Bo

Direttore Scientifico della Fondazione Carlo e Marise Bo

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2012, ORE 11.30

PRIMA LEZIONE

Philip Roth e Don DeLillo

Nessun romanziere americano conosce il suo mestiere meglio di *Philip Roth*. Ma a settant'anni Roth si avvicina a un genere a lui del tutto nuovo: l'elogio funebre. "L'idea è questa" spiega "I tuoi nonni muoiono. E poi, a tempo debito, muoiono i tuoi genitori. La cosa davvero sorprendente è che inizino a morire i tuoi amici. Questo non è in programma". Quest'esperienza ha spinto Roth a scrivere *Everyman*, una straordinaria riflessione sulla mortalità. La storia inizia con il funerale di questo personaggio senza nome, e poi torna indietro per raccontarci la sua vita.

Don DeLillo trascorse la sua infanzia nella zona italo-americana del Bronx, dove sviluppò un amore per il baseball, per il suono variegato e poetico del gergo americano e per New York City. Ha lavorato nel settore della pubblicità. Il suo primo racconto apparve nel 1960, il suo primo romanzo, *Americana*, fu pubblicato nel 1971, racconta la storia di un pubblicitario diventato regista che osserva l'effetto corrosivo del cinema e della vita aziendale sul senso della realtà degli americani.

È autore di *Rumore bianco*, *Libra*, *Underworld*, *Body Art*, *Luomo che cade* e *Punto Omega*.

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2012, ORE 17

SECONDA LEZIONE

David Foster Wallace e Jonathan Safran Foer

Si dice che sia stato molto difficile riuscire a parlare con *David Foster Wallace*, definito anche come 'eremita'. Di persona, però, era divertente e affascinante e un po' confuso -la parola giusta forse è "frastornato"- per questa sua presunta aura alla Thomas Pynchon. Quando aveva scritto lui stesso qualche pezzo "profile-style", trovava fasulle le voci sulla sua timidezza. È autore dei romanzi *La scopa del sistema*, *Infinite Jest* e *Il re pallido*, uscito postumo.

Jonathan Safran Foer ha fatto il suo esordio letterario con *Ogni cosa è illuminata* (2002), un romanzo commovente e maniacale su un personaggio di nome Jonathan Safran Foer, che parte per un viaggio in Ucraina sulle tracce della donna che salvò suo nonno durante l'Olocausto. Lo stile di Foer combina spesso elementi comici e tragici, ed esplora i limiti del linguaggio di fronte a perdite immense.

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2012, ORE 11

TERZA LEZIONE

Mo Yan e Antonia S. Byatt

Mo Yan, appena insignito del Premio Nobel per la Letteratura, è uno degli scrittori più celebrati e tradotti dell'intera Cina. Nato nella provincia di Shandong nel 1955, in una famiglia di contadini, si arruolò nell'Esercito di Liberazione del Popolo all'età di vent'anni, e iniziò a scrivere storie nello stesso periodo. *Mo Yan* è un pseudonimo, che in cinese significa "Non parlare", un promemoria per ricordarsi di non parlare mai liberamente in Cina. Ha scritto diversi romanzi e raccolte di racconti, tra cui *Sorgo Rosso* (1987), *Grande seno, fianchi larghi* (1996), *La vita e la morte mi stanno consumando* (2006) e, più recentemente, *Frog* (2009), che attingono tutti ai modelli vernacolari di Shandong e all'architettura della narrazione dei realisti magici.

Antonia S. Byatt è una romanziere inglese, scrittrice di racconti e di critica letteraria. Il suo romanzo d'esordio, *Lombra del sole*, è stato pubblicato nel 1964. Più tardi racconterà nei suoi romanzi i suoi anni nel mondo accademico con una quadrilogia autobiografica, che inizia con *La vergine nel giardino* (1978) e finisce con *Una donna che fischia* (2002). È diventata un'autrice di bestseller con il suo romanzo del 1990, *Possessione. Una storia romantica*, che unisce al racconto di una storia d'amore dell'epoca Vittoriana la storia della ricerca di notizie di alcuni studiosi contemporanei su quell'antica passione.